



# MISURE

Misure/127

---

Misurare la presenza straniera  
nel mercato del lavoro veneto

Osservatorio regionale Mercato del Lavoro

---

APRILE 2026

*Misure/127 – Misurare la presenza straniera nel mercato del lavoro veneto*  
a cura di Letizia Bertazzon, Stefania Maschio, Ilaria Rocco

VENETO LAVORO  
Osservatorio regionale Mercato del Lavoro  
Via Ca' Marcello, 67b  
30172 - Venezia Mestre  
[www.venetolavoro.it](http://www.venetolavoro.it)  
[osservatorio.mdl@venetolavoro.it](mailto:osservatorio.mdl@venetolavoro.it)

## Abstract

*Il report analizza la presenza dei lavoratori stranieri nel mercato del lavoro veneto, mostrando come consistenza e incidenza varino in modo significativo a seconda della fonte utilizzata e della prospettiva adottata: popolazione residente, forze di lavoro, occupati, rapporti di lavoro, assunzioni o disoccupazione. Nel 2025 gli occupati stranieri residenti sono circa 267mila, pari al 12% del totale, mentre gli stranieri con un rapporto di lavoro dipendente in aziende situate in regione superano le 320 mila unità in media annua, con un'incidenza superiore al 17%. Ancora più rilevante è il loro peso sui flussi: i lavoratori stranieri rappresentano circa un terzo delle nuove assunzioni e, ogni anno oltre 50 mila fanno il loro primo ingresso nel mercato del lavoro veneto.*

*La presenza straniera si conferma quindi una componente strutturale della forza lavoro regionale, rilevante soprattutto nel lavoro dipendente e nei flussi di ingresso, ma anche caratterizzata da maggiore mobilità e discontinuità. Per questo, una lettura integrata delle diverse fonti è essenziale per evitare interpretazioni parziali del fenomeno.*

## Quanti sono i lavoratori stranieri in Veneto?

Si dice che per ogni problema complesso esista sempre una soluzione semplice, ma sbagliata. Anche la risposta a un quesito apparentemente “semplice”, come quello a cui questa nota intende rispondere, rischia infatti di trasformarsi in un errore. Per rispondere alla domanda “quanti sono i lavoratori stranieri in Veneto?”, individuare tra le diverse fonti un dato che, più o meno correttamente, si presti a colmare le necessità conoscitive del momento può risultare relativamente facile e alla portata di tutti. Se si vuole procedere con rigore, come è auspicabile nel campo della ricerca (ma non solo!), è però necessario affrontare la “questione” in modo diverso.

Innanzitutto, provando a riformulare la domanda. Questo aiuta a chiarire con precisione di che cosa abbiamo bisogno e, di conseguenza, a farsi un’idea di ciò che i dati disponibili possono realmente raccontare. Ad esempio, ci riferiamo a tutti i lavoratori con cittadinanza straniera oppure ai soli cittadini non comunitari (o extracomunitari), che spesso rappresentano il principale profilo dell’immigrazione? Parliamo di lavoratori residenti in un territorio o ci interessa piuttosto considerare il bacino di persone che quel territorio lo “frequenta” per ragioni lavorative? Ci è più utile un’indicazione di una presenza media, ad esempio nell’anno, oppure vogliamo guardare alla domanda complessiva di lavoro?

Potremmo proseguire in questa direzione, vagliando le diverse ipotesi che possono aiutarci a definire un fenomeno estremamente complesso – quello dell’immigrazione nel mercato del lavoro – in cui si intrecciano, e talvolta si amplificano, le molteplici dimensioni che riguardano, da un lato, le regole di accesso al lavoro e, dall’altro, l’evoluzione normativa (oltre che le caratteristiche e la storia) della presenza straniera nel nostro territorio. Leggere e interpretare correttamente i dati messi a disposizione dalle diverse fonti informative dipende dalla capacità di integrare le informazioni su entrambi i fronti.

In questa breve nota proveremo a mettere in ordine, pur in estrema sintesi e senza ambizioni di esaustività, le informazioni provenienti da diverse fonti di dati (statistiche e amministrative), che restituiscono letture differenti ma complementari del fenomeno. Fare chiarezza, esplorando i diversi modi con cui è possibile rispondere alla domanda di partenza, rappresenta non solo un utile esercizio di confronto metodologico, ma anche uno stimolo a non lasciarsi fuorviare da interpretazioni scorrette dei dati. Da tale lettura dipendono il giudizio complessivo che si può formulare su un fenomeno, la valutazione delle sue possibili evoluzioni nel tempo e, soprattutto, le decisioni che su tali informazioni si fondano.

### 1. Popolazione residente e forza lavoro straniera

Per completezza, iniziamo facendo un passo indietro, utile a definire i confini entro cui collocare la presenza complessiva nel mercato del lavoro. Un riferimento fondamentale è rappresentato dalla popolazione in età lavorativa presente in un determinato territorio, in questo caso quello della regione Veneto. Secondo l’Istat, la popolazione in età lavorativa comprende le persone tra i 15 e i 64 anni – definizione standard, oggi sempre più spesso affiancata a livello internazionale dalla classe 15-74 anni, per tener conto del progressivo invecchiamento della popolazione e dell’allungamento delle carriere lavorative – e rappresenta la base demografica potenziale del mercato del lavoro. Essa si distingue dalle fasce di età tradizionalmente non attive (0-14 anni e 65 anni o più).

Secondo i dati Istat della Rilevazione della popolazione residente, gli stranieri in età lavorativa residenti in Veneto sono circa 388mila al 1° gennaio 2025<sup>1</sup>, in crescita rispetto al 2022. Essi rappresentano il 77,1% della popolazione straniera residente complessiva, e il 12,6% del totale della popolazione in età lavorativa della regione.

---

<sup>1</sup> I dati provvisori al 1° gennaio 2026, basati sulle risultanze anagrafiche, stimano in oltre 398mila gli stranieri residenti in Veneto in età lavorativa, in lieve crescita rispetto all’anno precedente. Per la definizione del dato definitivo saranno necessari gli aggiustamenti censuari, che tendono generalmente a correggere al ribasso le risultanze anagrafiche.

In base al Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, a fine 2024 i cittadini stranieri residenti in Veneto appartenenti alle forze di lavoro (occupati e disoccupati) sono circa 272mila, pari all'11,5% del totale della popolazione attiva nel mercato del lavoro. Questa quota risulta leggermente più elevata se si considerano i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro, che adottano una misura media annua e tengono quindi conto anche dei movimenti intervenuti nel corso dell'anno e delle presenze temporanee.

Secondo questa fonte, nel 2025 le forze di lavoro straniere residenti in Veneto ammontano complessivamente a circa 283mila unità, pari al 14,2% del totale. Circa i due terzi di questo bacino – una quota in crescita nel tempo – è costituito da cittadini non comunitari.

Tab. 1 – Veneto. Stranieri residenti in Veneto, totale, in età lavorativa e forze di lavoro (2021-2026\*)

		2021	2022	2023	2024	2025	2026*
<b>Stranieri residenti in Veneto (Istat)</b>	<b>al 1° gennaio</b>	<b>509.420</b>	<b>493.119</b>	<b>498.127</b>	<b>501.161</b>	<b>503.466</b>	<b>515.298</b>
% su totale residenti		10,5%	10,2%	10,3%	10,3%	10,4%	10,6%
di cui:							
- Comunitari		150.771	148.451	148.688	148.646	147.127	
- Non comunitari		358.649	344.668	349.439	352.514	356.337	
% non comun. su totale stranieri res.		70,4%	69,9%	70,2%	70,3%	70,8%	
<b>Stranieri res. in età lavorativa (15-64 anni)</b>	<b>al 1° gennaio</b>	<b>391.640</b>	<b>375.822</b>	<b>379.825</b>	<b>384.179</b>	<b>388.295</b>	<b>398.198</b>
% su totale stranieri res.		76,9%	76,2%	76,3%	76,7%	77,1%	77,3%
% su totale res. in età lavorativa		12,6%	12,2%	12,3%	12,5%	12,6%	13,0%
<b>Stranieri, forze di lavoro (Censimento)</b>	<b>al 31 dicembre</b>	<b>263.273</b>	<b>264.504</b>	<b>269.979</b>	<b>271.740</b>		
% su totale forze di lavoro		11,4%	11,4%	11,5%	11,5%		
<b>Stranieri, forze di lavoro (Eurostat)</b>	<b>media annua</b>	<b>265.400</b>	<b>274.100</b>	<b>284.300</b>	<b>290.400</b>	<b>282.700</b>	
% su totale forze di lavoro		13,7%	13,9%	13,9%	14,5%	14,2%	
di cui:							
- Comunitari		94.600	95.600	98.600	102.000	94.000	
- Non comunitari		170.700	178.500	185.700	187.900	188.700	
% non comun. su totale stranieri res.		64,3%	65,1%	65,3%	64,7%	66,7%	

\* Dato stimato.

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat (Rilevazione della popolazione residente, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni e Rilevazione sulle forze di lavoro) e Eurostat (EU Labour Force Survey)

### I residenti con background migratorio nel contesto regionale

Il dettaglio informativo offerto dal Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni sul complesso dei residenti in regione consente di delineare in modo più preciso le caratteristiche e la composizione della popolazione in base alla condizione personale e ai percorsi migratori. Grazie a queste informazioni è possibile ricostruire, e conoscere più a fondo, l'insieme della popolazione di cittadinanza straniera o di origine straniera presente in Veneto e, per estensione, nel mercato del lavoro regionale.

Un primo insieme di informazioni riguarda il contesto di nascita dei residenti stranieri. Secondo i dati del Censimento, nel triennio 2021-2023 la maggior parte dei cittadini non italiani presenti nel territorio regionale è costituita da persone nate all'estero, in larga parte provenienti da paesi non comunitari. I residenti con cittadinanza straniera nati in Italia, per lo più minori, si attestano invece tra il 17% e il 18%, in graduale diminuzione nel periodo considerato.

Una seconda integrazione informativa riguarda l'insieme degli italiani acquisiti, ovvero quei soggetti che, nel corso dell'esperienza migratoria nel nostro Paese hanno ottenuto la cittadinanza italiana per discendenza, nascita in Italia, matrimonio o residenza (naturalizzazione). Si tratta di persone di origine straniera divenute nel tempo parte integrante della componente nazionale della popolazione. A fine 2023, gli italiani acquisiti residenti in regione erano poco meno di 229mila (il 20% con meno di 18 anni); in circa i tre quarti dei casi si tratta di persone nate all'estero e successivamente divenute italiane. Sul totale dei residenti italiani, essi rappresentano il 5,3% (mentre sono il 4,7% della popolazione totale).

Complessivamente, le persone con *background migratorio* residenti in regione (residenti stranieri e italiani acquisiti) sono circa 730mila; di queste, circa il 26% è minorenne. Il peso sul totale della popolazione residente in regione si attesta intorno al 15%.

Tab. B1 – Veneto. Popolazione straniera residente, residenti italiani acquisiti ed incidenza sul totale dei residenti  
(al 31 dicembre di ogni anno)

	2021	2022	2023
<b>Residenti totali in regione</b>	<b>4.847.745</b>	<b>4.849.553</b>	<b>4.852.216</b>
- italiani	4.354.626	4.351.426	4.351.055
<b>Residenti stranieri</b>			
Totale residenti stranieri	<b>493.119</b>	<b>498.127</b>	<b>501.161</b>
- con cittadinanza extra UE	344.668	349.439	352.515
<i>Inc. % stranieri su tot. residenti</i>	10,2%	10,3%	10,3%
<i>Inc. % extra UE su totale stranieri</i>	86,8%	86,9%	86,9%
Residenti stranieri nati in Italia	90.707	88.851	85.485
di cui: minori	86.608	83.760	79.732
<i>Inc. % stranieri su tot. residenti stranieri</i>	18,4%	17,8%	17,1%
Residenti stranieri nati all'estero	402.412	409.276	415.676
<i>Inc. % nati all'estero su totale stranieri</i>	81,6%	82,2%	82,9%
- in paesi extra UE	279.556	286.220	292.485
<b>Residenti italiani acquisiti</b>			
Totale italiani acquisiti	<b>188.774</b>	<b>207.421</b>	<b>228.623</b>
di cui: minori	38.290	41.856	45.770
Italiani acquisiti nati in Italia	48.371	55.007	62.669
di cui: minori	33.674	37.119	40.724
Italiani acquisiti nati all'estero	140.403	152.414	165.954
<i>Inc. % italiani acquisiti su totale residenti</i>	3,9%	4,3%	4,7%
<i>Inc. % italiani acquisiti su totale italiani</i>	4,3%	4,8%	5,3%
<b>Popolazione con background migratorio</b>			
Totale residenti stranieri e residenti italiani acquisiti	<b>681.893</b>	<b>705.548</b>	<b>729.784</b>
di cui: minori	181.541	186.792	191.303
<i>Inc. % su tot. residenti</i>	14,1%	14,5%	15,0%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

Le domande a cui il paragrafo risponde:

- ✓ **Quanti sono gli stranieri residenti in regione e quale è il loro peso sul totale della popolazione? Quanti sono i cittadini non comunitari?** Al 1° gennaio 2025, gli stranieri residenti in Veneto sono complessivamente 503mila, il 10,4% della popolazione complessiva. Di questi, i non comunitari sono 356mila, il 70,8% degli stranieri residenti.
- ✓ **Quante sono le persone con background migratorio (cittadini stranieri e italiani acquisiti) residenti in Veneto? Quale è il loro peso sul totale della popolazione?** I residenti con background migratorio in Veneto, al 31 dicembre 2023 (ultimo dato disponibile) sono complessivamente 730mila (di questi 229mila sono italiani acquisiti), pari al 15% della popolazione.
- ✓ **Tra i residenti stranieri in Veneto, quanti sono quelli in età lavorativa? Quale il loro peso sul totale della popolazione?** Al 1° gennaio 2025, i residenti stranieri in età lavorativa sono 388mila, il 77,1% di tutti gli stranieri e il 12,6% della complessiva popolazione in età lavorativa.
- ✓ **Considerando la condizione occupazionale dei residenti stranieri, a quanto ammonta il bacino delle forze di lavoro (occupati e disoccupati)?** Al 31 dicembre 2024, sulla base della condizione professionale rilevata dal Censimento, i residenti stranieri appartenenti alle forze di lavoro sono circa 272mila, pari all'11,5% del totale.
- ✓ **Nel corso dell'anno, qual è la consistenza media del bacino delle forze di lavoro straniere in regione? Quanti i cittadini non comunitari?** Nel 2025, gli stranieri appartenenti alle forze di lavoro (media annua) sono circa 283mila, pari al 14,2% del totale. Di questi, 189mila sono cittadini non comunitari, pari al 66,7% di tutti gli stranieri.

## 2. Occupati stranieri residenti in regione

A seconda della fonte informativa, della modalità di misurazione e del criterio di osservazione, il numero di stranieri occupati in regione varia sia nei valori assoluti che nel peso sul totale degli occupati. Secondo i dati del Censimento, a fine 2024 gli occupati stranieri sono circa 245mila – in significativa crescita nel tempo – con un’incidenza sul totale che sfiora l’11%.

Considerando il volume medio annuo degli occupati stranieri derivante dalla Rilevazione sulle forze di lavoro, il dato si attesta su livelli più elevati, in crescita fino al 2024 e in lieve flessione nel 2025, quando il peso sul totale degli occupati supera di poco il 12%. Circa i 2/3 sono cittadini non comunitari. Si tratta, nella grande maggioranza dei casi, di lavoratori dipendenti (88% nel 2025); il peso dei lavoratori stranieri sul totale dei dipendenti si colloca al di sopra del 13%.

Tab. 2 – Veneto. Occupati stranieri e peso sul totale degli occupati secondo le principali fonti

			2021	2022	2023	2024	2025	
ISTAT, Censimento	<b>Occupati stranieri</b>	<b>Al 31 dic.</b>	<b>229.966</b>	<b>235.309</b>	<b>241.215</b>	<b>245.003</b>		Popolazione residente in Veneto (15 anni e più) per condizione professionale al 31 dic. di ogni anno
	<i>% su totale</i>		10,7%	10,8%	10,8%	10,9%		
Eurostat e Istat, Rilevazione forze di lavoro	<b>Occupati stranieri</b>	<b>Media annua</b>	<b>240.700</b>	<b>254.900</b>	<b>262.600</b>	<b>272.400</b>	<b>267.200</b>	Occupati (15 anni e più), residenti in Veneto
	<i>% su totale</i>		11,6%	11,9%	11,8%	12,2%	12,1%	
	<i>di cui:</i>							
	Comunitari		86.700	91.700	95.400	96.200	89.900	
	Non comunitari		153.900	163.200	167.200	175.800	177.300	
	<i>% non comun.</i>		63,9%	64,0%	63,7%	64,5%	66,4%	
	- dipendenti		216.865	224.256	231.375	241.132	233.935	
	<i>% stranieri su tot. dip.</i>		13,1%	13,3%	13,1%	13,5%	13,2%	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, Rilevazione sulle forze di lavoro e Eurostat (EU Labour Force Survey)

Le domande a cui il paragrafo risponde:

- ✓ **Considerando la condizione occupazionale dei residenti stranieri, quanti sono gli occupati in Veneto? A fine 2024, gli stranieri residenti in Veneto occupati sono 245mila, pari al 10,9% del totale dei residenti occupati.**
- ✓ **Nel corso dell’anno, qual è la consistenza media del numero di occupati stranieri in regione? Quanti i non comunitari? Nel corso del 2025, gli occupati stranieri residenti in Veneto (media annua) sono stati 267mila, il 12,1% del totale degli occupati residenti. Di questi, 177mila sono cittadini non comunitari, pari al 66,4% di tutti gli occupati stranieri.**
- ✓ **Tra gli occupati stranieri, quanti sono i dipendenti? E quanto incidono sul totale dei dipendenti? Tra gli occupati stranieri mediamente rilevati nel 2025, i lavoratori dipendenti sono circa 234mila (l’88% degli occupati stranieri). Essi rappresentano il 13,2% di tutti i dipendenti residenti in regione.**

## 3. La domanda di lavoro: assunzioni di stranieri nelle aziende del Veneto

Adottiamo ora una prospettiva diversa e utilizziamo come fonte le informazioni sui lavoratori contribuenti nell’anno tratte dagli archivi amministrativi dell’Inps (ossia riferendoci al bacino del totale dei lavoratori con almeno un versamento nell’anno nei settori privato agricolo ed extra agricolo). Nel 2024 – ultimo dato disponibile – i lavoratori stranieri impiegati in aziende con sede nel territorio regionale, indipendentemente dal luogo di residenza e dalla durata effettiva del contratto, risultano complessivamente circa 426mila (erano 371mila nel 2021). Di questi, oltre il 90% è costituito da lavoratori subordinati. I cittadini non comunitari, poco meno di 370mila nel 2024, sono in crescita e rappresentano l’86,7% del totale degli occupati stranieri; tra i lavoratori dipendenti, la loro incidenza si attesta al 77,2%, in aumento rispetto al 73,6% del 2021.

In media annua<sup>2</sup>, i lavoratori stranieri contribuenti sono 366mila (in larga maggioranza dipendenti). Tra questi, i cittadini non comunitari sono 283mila (di cui 256mila dipendenti) e rappresentano il 77,3% del totale.

Tab. 3 – Veneto. Lavoratori stranieri contribuenti impiegati presso le aziende della regione

			2021	2022	2023	2024	
INPS, Osservatorio Stranieri contribuenti per condizione prevalente	<b>Lavoratori stranieri</b>	<b>Totale anno</b>	<b>370.761</b>	<b>395.868</b>	<b>410.603</b>	<b>425.575</b>	Lavoratori contribuenti, con almeno un versamento nell'anno, settore privato agricolo e privato extra agricolo
	- dipendenti		334.296	358.125	372.620	387.443	
	Non comunitari		304.073	328.437	349.063	369.018	
	- dipendenti		245.929	268.094	283.536	299.287	
	% non comun. su tot. stranieri		82,0%	83,0%	85,0%	86,7%	
	% non comun. su stranieri dip.		73,6%	74,9%	76,1%	77,2%	
	<b>Lavoratori stranieri</b>	<b>Media anno</b>	<b>311.347</b>	<b>338.056</b>	<b>352.160</b>	<b>366.098</b>	Numero medio annuo di lavoratori contribuenti, con almeno un versamento nell'anno, settore privato agricolo e privato extra agricolo
	- dipendenti		277.732	303.114	317.280	331.333	
	Non comunitari		230.663	254.777	268.686	282.886	
	- dipendenti		205.042	228.092	242.013	256.217	
	% non comun. su tot. stranieri		74,1%	75,4%	76,3%	77,3%	
	% non comun. su stranieri dip.		73,8%	75,2%	76,3%	77,3%	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Inps, Osservatorio stranieri

Un ulteriore punto di osservazione sulla presenza straniera nel mercato del lavoro regionale è quello riferito alla domanda di lavoro e ai flussi che la caratterizzano, in termini di posizioni lavorative attivate – con riferimento ai cittadini stranieri – dalle unità locali delle imprese in regione.<sup>3</sup> Le informazioni utilizzate derivano dal Silv (Sistema informativo lavoro veneto) e si basano sui dati di flusso del sistema delle Comunicazioni Obbligatorie. A partire dai dati di questo archivio amministrativo è possibile definire diverse modalità di conteggio, riferite ai lavoratori assunti in regione, indipendentemente dalla loro residenza.

Nel tentativo di quantificare la presenza complessiva dei lavoratori stranieri nel mercato del lavoro regionale, le principali modalità di analisi si basano sulla rielaborazione dei dati di flusso, al fine di ricostruire grandezze di stock.<sup>4</sup> Queste misure possono restituire due diverse tipologie di informazioni: una fotografia a fine anno (stock al 31 dicembre) e uno stock medio annuo, calcolato come media dei lavoratori attivi al mese, che consente di tenere maggiormente conto della variabilità dei rapporti di lavoro nel corso dell'anno – includendo quindi anche le dinamiche legate alla stagionalità.<sup>5</sup>

Lo stock di lavoratori stranieri dipendenti<sup>6</sup> al 31 dicembre 2025 è pari a circa 305mila unità (oltre 354mila includendo i contratti di lavoro domestico attivati presso le famiglie del territorio), in progressiva crescita nel corso degli anni. Lo stock medio annuo dei lavoratori stranieri con un rapporto di lavoro attivo si attesta, per il 2025, a circa 321mila occupati stranieri (371mila includendo i domestici). In questo caso, il peso sul totale degli occupati raggiunge il 17,2%, che sale al 19,1% se si considera anche il lavoro domestico.

Le dinamiche di crescita della presenza straniera nel mercato del lavoro dipendente regionale sono ben rappresentate dai saldi occupazionali. Le variazioni annuali, definite come differenza tra le assunzioni e le cessazioni intervenute nel corso dell'anno, consentono infatti di cogliere il trend e l'intensità della crescita delle posizioni di lavoro occupate da cittadini stranieri rispetto allo stock complessivo.

<sup>2</sup> Il numero medio annuo di stranieri considera il numero dei mesi di effettiva presenza nell'anno; ad es. un soggetto presente per soli sei mesi è conteggiato per 0,5.

<sup>3</sup> Nel caso delle informazioni contenute nel Silv, va sottolineato che la cittadinanza del lavoratore è l'ultima derivante dalle comunicazioni effettuate. Potrebbero esserci dei casi, soprattutto in concomitanza dei rapporti di lavoro più duraturi, di individui che nel frattempo hanno acquisito la cittadinanza italiana e che continuano ad essere conteggiati tra gli stranieri.

<sup>4</sup> Per la loro natura e in relazione alla progressiva evoluzione del sistema di registrazione delle Comunicazioni Obbligatorie, gli archivi amministrativi su cui si basa il Silv non risultano ancora pienamente esaustivi rispetto al totale delle posizioni lavorative attive in regione. Rimane infatti esclusa una quota residuale (destinata a ridursi nel tempo) di rapporti di lavoro, soprattutto con riferimento ai contratti di più lunga durata. Nel caso dei lavoratori stranieri, tuttavia, la ricostruzione degli stock risulta più completa: la relativamente recente espansione del fenomeno migratorio e l'elevata mobilità occupazionale che caratterizza questo gruppo contribuiscono a rendere maggiore il grado di copertura delle informazioni disponibili.

<sup>5</sup> In questo esercizio di stima sono esclusi il lavoro intermittente e il parasubordinato, forme contrattuali tradizionalmente non molto diffuse tra i lavoratori non italiani.

<sup>6</sup> In riferimento ai contratti a tempo indeterminato, in apprendistato, a tempo determinato e le missioni in somministrazione.

Tornando ai dati di flusso, le informazioni delle Comunicazioni Obbligatorie restituiscono un quadro dettagliato sui nuovi rapporti di lavoro attivati nell'anno e sui lavoratori coinvolti. Nel 2025, le nuove assunzioni di lavoratori stranieri – che non vanno confuse con il dato sulla presenza complessiva di cittadini stranieri nel mercato del lavoro regionale – si sono attestate attorno alle 257mila unità (oltre 280mila includendo anche il lavoro domestico), mentre i lavoratori interessati sono risultati poco più di 170mila (185mila con il lavoro domestico).

L'elevato numero di assunzioni rispetto ai lavoratori coinvolti evidenzia il peculiare inserimento di questi lavoratori in rapporti di breve durata: in molti casi, uno stesso lavoratore è interessato da più assunzioni nel corso dell'anno. Il peso delle assunzioni di stranieri sul totale si colloca attorno al 30%, in crescita nel tempo. La notevole incidenza dei lavoratori stranieri tra i nuovi rapporti attivati riflette sia la maggiore diffusione di rapporti di breve durata, sia la loro concentrazione in settori e profili professionali più esposti a stagionalità o discontinuità occupazionale<sup>7</sup>, in particolare nell'ambito dell'agricoltura, delle costruzioni e di alcuni comparti del manifatturiero e dei servizi (come ristorazione, cura e pulizia).

Gli esordienti stranieri nel mercato del lavoro regionale – ovvero i lavoratori dipendenti assunti per la prima volta da imprese del territorio<sup>8</sup> – risultano in significativa crescita nel corso degli anni. Il picco è stato raggiunto nel 2024, con oltre 60mila ingressi. Nel 2025 si attestano a 55.500 unità (57.300 includendo anche il lavoro domestico).

Tab. 4 – La domanda di lavoro dipendente\* secondo i dati del SILV.  
Rapporti di lavoro attivati dalle unità locali aziendali del Veneto

		2021	2022	2023	2024	2025
Stock lavoratori stranieri con un rapporto di lavoro in essere al 31/12	<b>Lavoratori dipendenti (stock al 31/12)</b>	<b>237.291</b>	<b>254.841</b>	<b>273.695</b>	<b>293.247</b>	<b>305.150</b>
	- incluso lavoro domestico	291.687	304.879	322.660	342.254	354.215
	% su totale**					
	<i>Lavoratori dipendenti</i>	14,0%	14,8%	15,5%	16,3%	16,7%
	- incluso lavoro domestico	16,5%	17,0%	17,6%	18,3%	18,8%
Saldi di posizioni di lavoro dipendente, stranieri	<b>Posizioni di lavoro dipendente (saldi)</b>	<b>+19.617</b>	<b>+18.305</b>	<b>+20.193</b>	<b>+20.445</b>	<b>+11.349</b>
	- incluso lavoro domestico	+18.882	+13.699	+19.219	+20.710	+11.684
Stock medio annuo di lavoratori stranieri con un rapporto di lavoro in essere	<b>Lavoratori dipendenti (stock medio)</b>	<b>241.850</b>	<b>265.041</b>	<b>284.199</b>	<b>304.957</b>	<b>321.015</b>
	- incluso lavoro domestico	298.761	317.987	334.575	354.679	370.904
	% su totale**					
	<i>Lavoratori dipendenti</i>	14,2%	15,0%	15,7%	16,5%	17,2%
	- incluso lavoro domestico	16,7%	17,3%	17,9%	18,6%	19,1%
Lavoratori stranieri assunti nel lavoro dipendente (con un nuovo contratto) nell'anno	<b>Lavoratori assunti nell'anno (flusso di lav.)</b>	<b>128.618</b>	<b>149.141</b>	<b>158.165</b>	<b>169.939</b>	<b>170.227</b>
	- incluso lavoro domestico	148.169	165.479	173.855	185.684	185.508
	% su totale					
	- lavoratori assunti nell'anno	23,7%	25,2%	27,0%	29,1%	29,7%
	- incluso lavoro domestico	26,1%	27,0%	28,6%	30,7%	31,2%
Assunzioni di lavoratori stranieri nel lavoro dipendente (nuove attivazioni contrattuali) nell'anno	<b>Assunzioni nell'anno (flusso di eventi)</b>	<b>200.054</b>	<b>231.935</b>	<b>240.304</b>	<b>256.200</b>	<b>257.078</b>
	- incluso lavoro domestico	227.789	256.025	263.627	279.944	280.477
	% su totale					
	<i>Assunzioni nell'anno</i>	25,0%	25,7%	27,3%	29,4%	30,0%
	- incluso lavoro domestico	27,2%	27,4%	29,0%	31,0%	31,6%
Esordienti stranieri (prima assunzione) nel mercato del lavoro regionale	<b>Lavoratori esordienti nell'anno (flusso di lav.)</b>	<b>36.552</b>	<b>49.766</b>	<b>54.190</b>	<b>60.730</b>	<b>55.513</b>
	- incluso lavoro domestico	40.368	50.196	55.178	62.386	57.333

\* tempo indeterminato, apprendistato, tempo determinato, missioni in somministrazione

\*\* L'incidenza sul totale delle posizioni di lavoro attive potrebbe risultare sovrastimata, a causa della non completa copertura del denominatore

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 25 gennaio 2026)

<sup>7</sup> Per contro gli italiani si contraddistinguono per una minor mobilità occupazionale ed un peso maggiore nei rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

<sup>8</sup> Si tratta di cittadini stranieri, assunti in Veneto per la prima volta, arrivati da altri territori italiani o dall'estero, transitati al lavoro dipendente dal lavoro autonomo o dall'inattività, oppure emersi da situazioni di irregolarità.

Le domande a cui il paragrafo risponde:

- ✓ **Quanti sono, complessivamente e in media annua, i lavoratori impiegati presso le aziende della regione? Nel corso del 2024, i lavoratori contribuenti stranieri (con almeno un versamento nell'anno) sono stati complessivamente poco meno di 426mila, in larga parte dipendenti e per l'87% cittadini non comunitari. In termini di presenza media nell'anno, i lavoratori stranieri sono circa 366mila, di cui 283mila non comunitari.**
- ✓ **Quanti sono, a fine anno e in media annua, i lavoratori stranieri con un rapporto di lavoro dipendente attivo in unità locali di aziende situate in Veneto? Considerando lo stock a fine anno, nel 2025 cittadini stranieri con un contratto attivo al 31 dicembre 2025 sono complessivamente 305mila (354mila considerando anche il lavoro domestico presso le famiglie del territorio). Se si considera invece una consistenza media annua, che tiene conto della variabilità delle posizioni di lavoro nei diversi periodi dell'anno, nel 2025 i cittadini stranieri attivi nel mercato del lavoro dipendente regionale risultano circa 321mila (371mila includendo il domestico).**
- ✓ **Tra le nuove assunzioni effettuate nel corso dell'anno, quante hanno riguardato lavoratori stranieri? Nel 2025 le assunzioni di lavoratori stranieri sono state oltre 257mila (280mila includendo il lavoro domestico). I lavoratori coinvolti – per i quali si può registrare anche più di un'assunzione nell'anno – sono stati 170mila (186mila con il domestico). Il peso sul totale delle nuove attivazioni contrattuali si attesta attorno al 30%. Tale quota è tuttavia influenzata dal fatto che i lavoratori stranieri, più frequentemente rispetto agli italiani, sono impiegati in rapporti di lavoro di breve durata e risultano quindi interessati da più assunzioni nel corso dell'anno.**
- ✓ **Quanti sono i nuovi ingressi di lavoratori stranieri nel mercato del lavoro dipendente regionale? Nel 2025, i lavoratori stranieri che hanno fatto il loro primo ingresso nel mercato del lavoro dipendente regionale – provenienti da altri territori italiani o dall'estero, oppure transitati al lavoro dipendente o alla regolarità – sono stati 56mila. Mediamente, ogni anno fanno il loro primo ingresso nel mercato del lavoro regionale oltre 50mila lavoratori stranieri, con una dinamica in crescita fino al 2024 e in lieve contrazione nell'ultimo anno.**

## 4. I disoccupati stranieri residenti in regione

Spostando l'attenzione sulla disoccupazione, ovvero sul segmento delle forze di lavoro complementare dell'occupazione, tra i residenti in regione i disoccupati stranieri sono in progressiva e rapida diminuzione; nel corso del 2025 sono stati mediamente circa 15.500, pari al 20% del totale. Di questi, 11.400 sono cittadini non comunitari, circa i 3/4 del totale.

Tab. 5 – Disoccupati stranieri secondo le principali fonti

			2021	2022	2023	2024	2025	
Eurostat, EU Labour Force Survey	<b>Disoccupati stranieri</b>	<b>Media annua</b>	<b>24.700</b>	<b>19.200</b>	<b>21.700</b>	<b>18.000</b>	<b>15.500</b>	Disoccupati (15-74 anni), residenti in Veneto
	% su totale		21,3%	20,4%	22,2%	26,4%	19,9%	
	di cui:							
	Comunitari		7.900	3.900	3.200	5.800	4.100	
	Non comunitari		16.800	15.200	18.500	12.200	11.400	
	% non comun.		68,0%	79,2%	85,3%	67,8%	73,5%	
INPS, Osservatorio Stranieri	<b>Disoccupati stranieri</b>	<b>Totale anno</b>	<b>22.593</b>	<b>22.025</b>	<b>25.168</b>	<b>26.588</b>		Disoccupati, percettori di prestazioni di sostegno al reddito residenti in Veneto (contribuenti per condizione prevalente)
	di cui:							
	Comunitari		7.241	7.035	7.199	6.900		
	Non comunitari		15.352	14.990	17.969	19.688		
	% non comun.		68,0%	68,1%	71,4%	74,0%		
	<b>Disoccupati stranieri</b>	<b>Media annua</b>	<b>16.784</b>	<b>16.953</b>	<b>19.306</b>	<b>20.246</b>		
	di cui:							
Comunitari		5.331	5.300	5.448	5.123			
Non comunitari		11.453	11.653	13.858	15.123			
	% non comun.		68,2%	68,7%	71,8%	74,7%		
SILV	<b>Ingressi in disoccupazione</b>	<b>Totale anno</b>		<b>23.461</b>	<b>28.790</b>	<b>30.935</b>	<b>31.413</b>	Utenti che hanno sottoscritto un patto di servizio nell'anno presso un centro per l'impiego
	% su totale			20,0%	21,8%	24,4%	24,9%	
	di cui:							
	Comunitari			7.611	8.496	7.816	7.187	
	Non comunitari			15.850	20.294	23.119	24.226	
	% non comun.			67,6%	70,5%	74,7%	77,1%	

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Eurostat (EU Labour Force Survey), Inps, Osservatorio stranieri e SILV

Il numero complessivo di disoccupati residenti in Veneto percettori di prestazioni di sostegno al reddito nel corso dell'anno, secondo gli archivi amministrativi dell'Inps, nel 2024 è pari a 27mila unità (in leggera crescita). Si tratta dell'insieme delle persone che hanno avuto accesso e beneficiato di un sussidio nel periodo considerato. Nel corso dell'anno i beneficiari stranieri sono stati mediamente 20mila, di cui 15mila (il 75% del totale) con cittadinanza non comunitaria.

Gli ingressi in disoccupazione, monitorati attraverso gli accessi ai servizi pubblici per l'impiego – in particolare considerando le sottoscrizioni di un patto di servizio presso i centri per l'impiego – sono stati 31mila nel corso del 2025 (il 24,9% del totale). I cittadini non comunitari, pari a 24mila, rappresentano il 77,1% dei patti di servizio sottoscritti da stranieri.

*Le domande a cui il paragrafo risponde:*

- ✓ **Tra i cittadini stranieri residenti in Veneto, quanti sono i disoccupati?** Nel corso del 2025, i cittadini stranieri alla ricerca di un'occupazione sono stati quasi 16mila, il 20% del totale; di questi, circa i 3/4 sono cittadini non comunitari.
- ✓ **Quanti sono i disoccupati stranieri percettori di prestazioni di sostegno al reddito?** Secondo gli archivi Inps, nel 2024 (ultimo dato disponibile) i percettori di prestazioni di sostegno al reddito sono stati complessivamente 26.600; mediamente nel corso dell'anno, i beneficiari sono stati circa 20mila. Il peso dei cittadini non comunitari si attesta attorno ai 3/4 del totale.
- ✓ **Quanti sono i disoccupati che accedono ai Centri per l'impiego della regione?** Nel corso del 2025, i cittadini stranieri alla ricerca di un'occupazione che hanno sottoscritto un patto di servizio presso i Centri per l'impiego del Veneto sono stati oltre 31mila (il 25% del totale delle sottoscrizioni). Di questi, oltre 24mila sono cittadini non comunitari, il 77% del totale.

## Considerazioni conclusive

Come anticipato in apertura, la domanda “quanti sono i lavoratori stranieri in Veneto?” non si presta a una risposta univoca. I dati analizzati mostrano chiaramente come il risultato dipenda dalla prospettiva adottata, dalla fonte informativa utilizzata e dal criterio di osservazione prescelto. A seconda che si guardi alla popolazione residente, alle forze di lavoro, agli occupati o ai rapporti di lavoro attivati, emergono valori differenti, tutti corretti ma riferiti a fenomeni non sovrapponibili. Le statistiche basate sulla residenza restituiscono una misura dell'offerta di lavoro, mentre gli archivi amministrativi legati alle posizioni contributive o alle comunicazioni obbligatorie descrivono, con logiche diverse, la domanda di lavoro nel territorio e la sua articolazione nel tempo.

Proprio questa pluralità di misure, lungi dall'essere un limite, rappresenta un elemento di ricchezza conoscitiva. Essa consente di cogliere le diverse dimensioni della presenza straniera nel mercato del lavoro regionale: dalla base demografica potenziale, alla partecipazione attiva, fino ai percorsi lavorativi concreti – spesso caratterizzati da elevata mobilità e discontinuità –, e alle condizioni di accesso e permanenza nel lavoro, osservabili anche attraverso la disoccupazione e l'accesso ai servizi per l'impiego. La condizione essenziale è utilizzare ciascun dato in modo coerente con il fenomeno che intende descrivere, evitando sovrapposizioni improprie. In questo senso, più che individuare “il” numero corretto, l'obiettivo è saper leggere correttamente numeri diversi, riconoscendone il significato e i limiti: solo così è possibile costruire interpretazioni solide e supportare in modo efficace le decisioni di *policy*.

Alla luce delle informazioni disponibili, è comunque possibile delineare alcuni elementi di sintesi sulla presenza straniera nel mercato del lavoro regionale. I cittadini stranieri rappresentano una componente strutturale e in crescita della forza lavoro in Veneto: nel 2025, la presenza media annua è di circa 270mila unità se si considerano gli occupati residenti in regione, e si colloca tra 320 e 370 mila unità se si guarda ai cittadini stranieri con almeno un rapporto di lavoro dipendente attivo nel periodo. La componente straniera

incide per oltre il 10% sulla popolazione residente e per una quota compresa tra circa l'11% e il 14% delle forze di lavoro, a seconda della fonte e del criterio di misura; tra gli occupati, pesa per oltre il 12% (in particolare tra i lavoratori dipendenti).

Dal lato della domanda di lavoro, la presenza straniera appare ancora più marcata: circa un terzo delle nuove assunzioni riguarda lavoratori stranieri, a testimonianza di un ruolo rilevante nei flussi in ingresso e nei processi di turnover del mercato del lavoro. In questo contesto si inserisce anche il contributo degli esordienti, che ogni anno superano le 50mila unità e rappresentano una componente significativa dei nuovi ingressi nel mercato del lavoro regionale.

Allo stesso tempo, la componente straniera presenta un'incidenza rilevante anche tra le persone in cerca di occupazione: circa un quinto dei disoccupati è costituito da cittadini stranieri, con una quota prevalente di non comunitari. La loro presenza è significativa anche tra i percettori di misure di sostegno al reddito e tra gli utenti dei servizi pubblici per l'impiego, a conferma di una partecipazione intensa ma spesso caratterizzata da maggiore esposizione a discontinuità occupazionale e transizioni frequenti tra lavoro e non lavoro.